

Relazione

Se penso all'ultima alba che ho visto, la prima cosa che mi torna in mente è la sensazione di leggerezza che ho provato guardandola.

Basandomi su quest'emozione ho creato il mio libro d'artista.

Il progetto consiste in una struttura sospesa con lo spago, legante di tutta l'opera, che rimanda alle grezze e scabre radici degli alberi.

Come struttura portante ho usato un disco di legno, che ho forato in sei punti, cinque ai margini e uno al centro.

Da questi ho fatto passare le "radici", dapprima stette e intrecciate, poi libere e vortuose. Ho poi aggiunto delle piume che, se unite simbolicamente, vanno a comporre le ali silenziose che si diletano nella radura immobile.

Dal filo centrale, partendo dall'alto, ho infilato varie corolle di fiori di tessuto viola fermate da una perlina che fa da pistillo. Proseguendo verso il basso troviamo sei sfere di vimini in varie dimensioni, seguite poi da una trasparente ricoperta da piccoli brillanti argento che si riflettono sulle superfici circostanti.

Ho individuato come "figure" dominanti della poesia:

- l'alba,
- il bosco,
- le ali,
- il fiore parlante,
- i veli che celano la donna.

Ho deciso di rappresentarle in delle foto con soggetti femminili; la poesia parla infatti della fusione del giovane con la natura, di conseguenza ho sviluppato l'idea di quest'ultima come un'entità femminile, elegante e silenziosa.

Alba



Bosco



Ali



Fiore



Veli





Ginevra Gianassi

4C Istituto di Istruzione Superiore Alberti-Dante Firenze



1° PREMIO

... e al risveglio era mezzodi



Nella città fuggiva tra i campanili e i duomi



Per la piana, dove l'ho denunciata al gallo



... dalla cima argentata riconobbi la dea

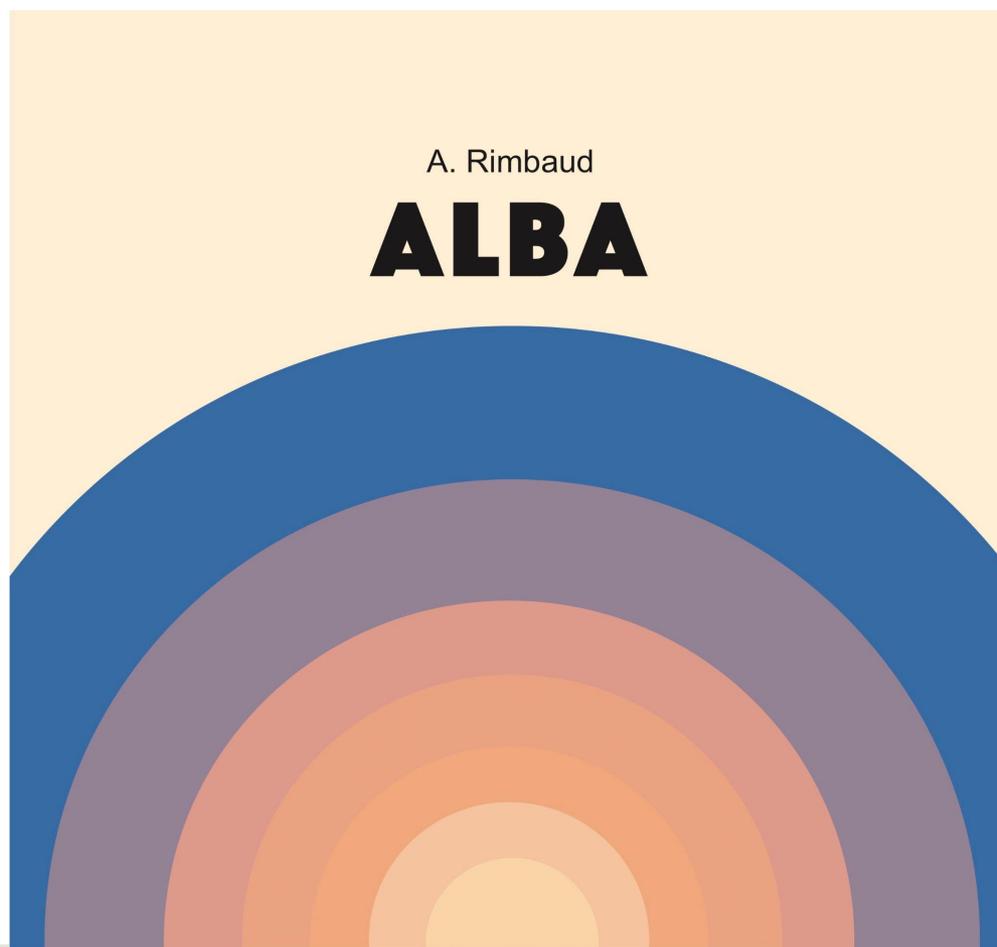


... e le ali si alzarono senza rumore



Fabrizio Sciuscio

5AG Liceo Artistico "Nino della Notte" Poggiardo (LE)



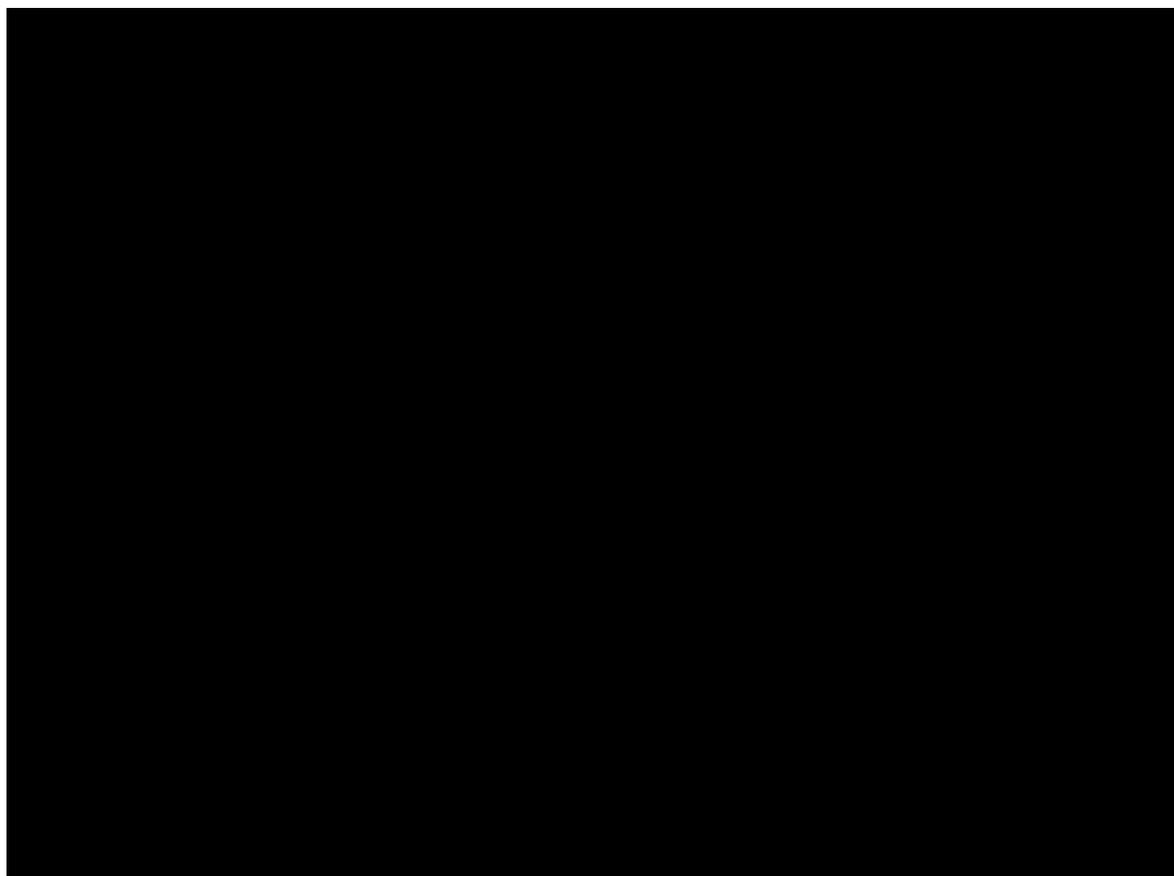
2° PREMIO

Relazione

Ho realizzato il lavoro basando disegno e design del libro sulle mie emozioni di questo periodo. Ogni pagina rappresenta un pezzo della poesia che possiamo ritrovare prima di sfogliare la pagina del libro. Ho cercato di mettere nell'illustrazione le parole o frasi, per me più significative dando al disegno un look grezzo e sporco, questo rappresenta il periodo difficile che sto avendo. Il disegno si presenta con una facciata di un palazzo con un sentiero e i raggi della luce provenienti dal sole che vedremo dopo, sfogliando pagina abbiamo il lago nero, e in entrambi i lati il bosco che era associato alla poesia. La pagina successiva ancora rappresenta una cascata che sta uscendo da un sole posto sulla base della cima del palazzo, che simboleggia la dea, di cui per l'appunto dirama i suoi raggi. La pagina successiva ancora mostra un campanile circondato da un bosco fitto, ed infine la rappresentazione, nell'ultima parte, di un fiore e dell'albero che allude anch'esso alla grandezza della dea.

Bianchi Francesco

2 A Liceo Artistico "Benedetto Varchi" Montevarchi (AR)



3° PREMIO













Luisa
Bartolome



Lisa Bartlett





Lucia Bartolini

5A Liceo Artistico "Antonio Canova" Forlì



Giulia Ribet

Liceo artistico M. Buniva, 5B fig.

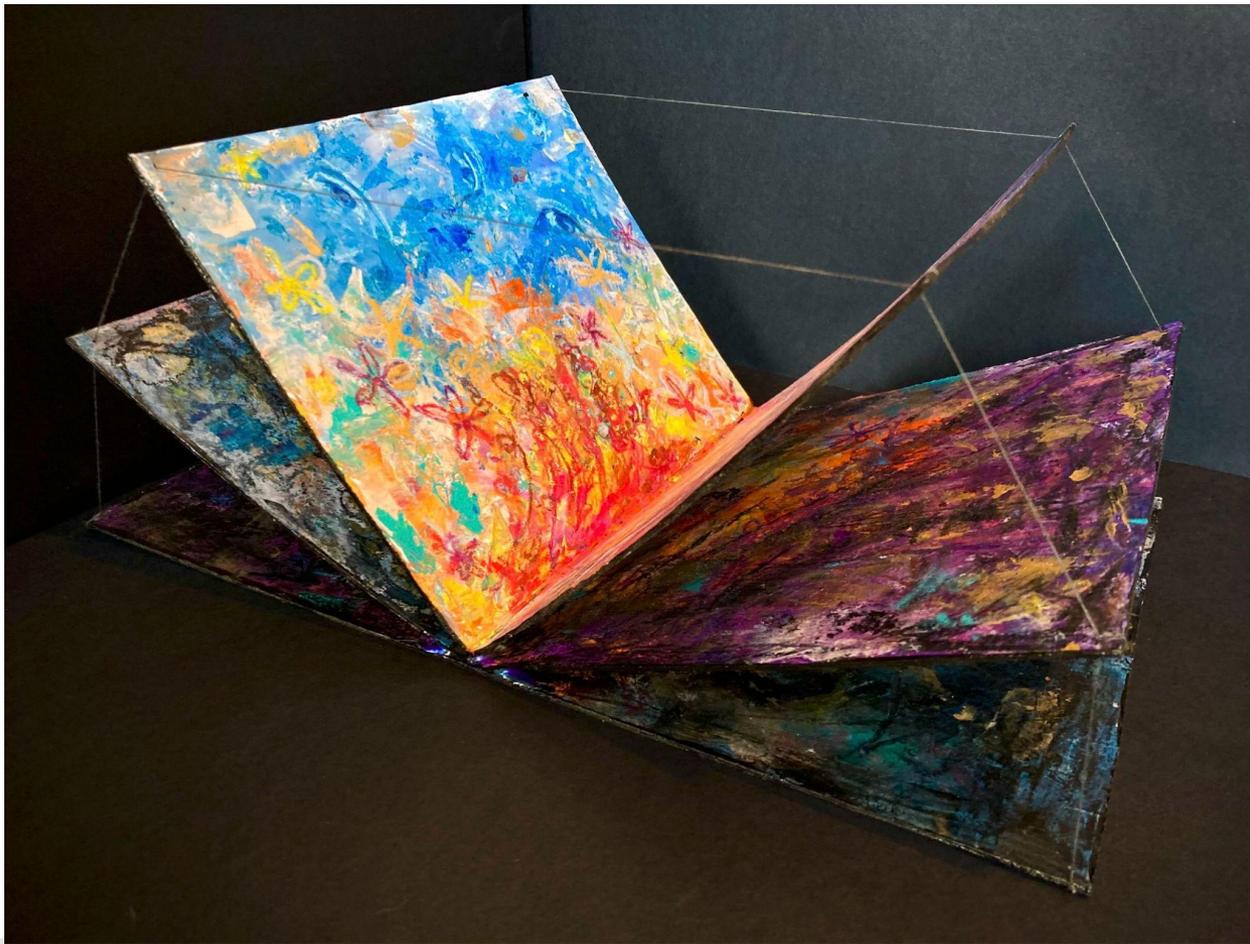
BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA

La mia idea consiste in un libro d'artista costituito da sei pagine dipinte davanti e dietro di formato 21 cm x 26 cm, il quale deve restare sempre aperto e non può essere chiuso o sfogliato. Le pagine sono tenute insieme e aperte grazie a due fili che delineano il profilo dell'opera rappresentano simbolicamente il percorso di allontanamento della notte verso la luce. Sulle due pagine centrali, invece, ben visibile, è presente la raffigurazione dell'alba, rappresentata dalla sua luce brillante, dai colori vivaci della natura, dalla vivacità del paese e del paesaggio, proprio come la descrive il poeta. L'obiettivo è trasmettere il senso di ciclicità giorno-notte per raffigurare il processo che dalla sera porta fino al sorgere del sole. Per questo motivo la costruzione dell'opera inizia con pagine dai colori scuri che corrispondono alla notte, caratterizzata dall'impossibilità di distinguere bene le forme. Successivamente si procede nella lettura sempre di più verso il raggiungimento del colore, fino alle due pagine centrali, per infine terminare nel buio delle pagine finali in cui si ritorna al punto di partenza, così come avviene nel ciclo naturale giorno-notte.



Giulia Ribet

5B Liceo Artistico "Michele Buniva" Pinerolo (TO)



Al risveglio era mezzodì.

Niente si muova
ancora nel fronte dei
palazzi.

L'acqua era morta.

I campi d'ombra non
lasciavano la strada
dei boschi.



Ho camminato,
risvegliando gli aliti
vivie tiepidi,
e le pietre
guardarono,
e le ali si alzarono
senza rumore.



Allora alzai
uno ad uno i veli.

Nel sentiero, agitando le braccia.

Per la piana,

dove l'ho denunciata al gallo.

Nella città fuggiva tra i campanili e i duomi, e

correndo come un mendicante sui sagrati di

marmo, la, cacciavo.

In cima alla strada, vicino a un bosco di alloro, l'ho
attorniata coi suoi veli ammassati, e ho sentito un
po' il suo immenso corpo.

L'alba e il bambino caddero giù dal bosco.

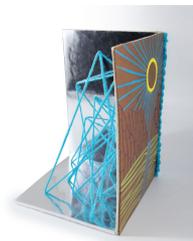
Sonia Toniato

5DL Liceo Artistico "Michele Fanoli" Cittadella (PD)



Classe 2LAD

Liceo Artistico "G.Meroni" Lissone (MB)

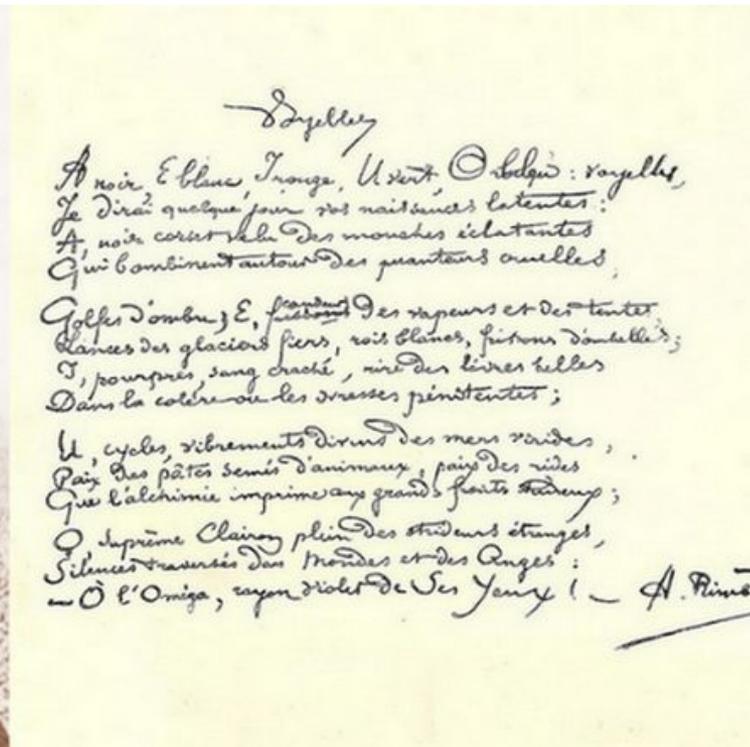


MENZIONI SPECIALI

PREMIATI E MENZIONI SPECIALI

della 2° sezione riservata ai Licei Artistici d'Italia

Realizzazione di un Libro d'artista
sul testo poetico
"Alba" di A. Rimbaud





MUTAR D'ALE

5 EDIZIONE PREMIO

GIULIANO PINI

Museo "Mine"
Castelnuovo dei Sabbioni

21 maggio 2022



Museo MINE



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI



Comune di Cavriglia

REGIONE
TOSCANA



MORETTI